
Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Al Socio Unico,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Si evidenzia che la Società, unipersonale e con unico Socio il Comune di Firenze, si trova nel suo primo anno di vita, infatti risulta la beneficiaria sulla base dell'atto di Scissione del 24 febbraio 2016 mentre l'attività è effettivamente iniziata con decorrenza 1 marzo 2016. In data 29 febbraio è stato sottoscritto con il Comune di Firenze il contratto di servizi per l'affidamento in house "di gestione e manutenzione dei sistemi impiantistici e tecnologici a servizio della viabilità comunale".

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, corredato della Nota Integrativa nonché la Relazione sulla Gestione approvato in occasione della riunione del 31 marzo 2017.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n.39/2010

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della "Silfi Spa e servizi smartcity", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Società talché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità dell'Organo di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o

eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Vi diamo, inoltre, atto che:

- Le spese d'impianto ed ampliamento sono riferite alle spese sostenute per l'operazione di scissione e sono iscritte nell'attivo, con il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426 c.5.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, e con riferimento a quanto ricevuto per effetto della scissione vi è corrispondenza con quanto previsto nell'atto di scissione del 24 febbraio 2016. Nella Nota Integrativa è data adeguata descrizione della rivalutazione dei beni effettuate dalla Società scissa SILFI Spa, per singola legge di Rivalutazione. Il Collegio Sindacale attesta, pertanto, che la rivalutazione non eccede i limiti di valore indicati al comma 2 dell'art. 11 della legge n.342/2000, richiamato dall'art. 15, comma 23 del decreto legge n.185/2008, convertito con modificazioni dalla legge n.2/2009. In merito all'immobile strumentale ove ha sede la Società si è proceduto, in applicazione del principio contabile OIC 16, allo scorporo dalla immobilizzazione stessa della quota riferibile all'area e su tale area non si è proceduto ad effettuare il relativo ammortamento.
- Sono state correttamente imputate dalla Società al conto economico, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25, le imposte IRES ed IRAP di competenza per un totale di €. 166.315 comprensive di imposizione differita ed anticipata meglio descritta nella Nota Integrativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della "Silfi Spa e servizi smartcity" al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Parte seconda Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale dichiara che per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta e
- la sua struttura organizzativa e contabile.

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguati alle dimensioni aziendali;

Essendo il primo esercizio di vita della Società si riportano, in sintesi, i dati espressi nel bilancio senza comparazione con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

	2016
ATTIVO	
A) Crediti v/soci per versamenti dovuti	0
B) Immobilizzazioni	1.780.305
C) Attivo circolante	3.627.717
D) Ratei e risconti	24.945
TOTALE	5.432.967
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	
A) Patrimonio netto	2.107.614
B) Fondi per rischi e oneri	765.579
C) Tratt. di fine rapporto di lavoro subord.	470.300
D) Debiti	2.088.803
E) Ratei e risconti	671
TOTALE	5.432.967

CONTO ECONOMICO

	2016
A) Valore della produzione	5.193.384
B) Costi della produzione	-4.931.286
C) Proventi e oneri finanziari	-420
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato ante imposte	261.678
Imposte sul reddito d'esercizio	-166.315
Utile (Perdita) d'esercizio	95.363

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo attenzione alle problematiche di natura straordinaria con particolare riferimento all'operazione di Scissione al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Nel merito si dà atto del progetto di Scissione parziale non proporzionale del 23 ottobre 2015 e del conseguente atto di Scissione del 24 febbraio 2016 i cui effetti hanno avuto decorrenza con il 1 marzo 2016. Il Tutto anche per la corretta contabilizzazione delle partite.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – Consiglio di amministrazione e dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali si è dimostrato adeguato alla realtà aziendale;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli Organi delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione delle verifiche periodiche del Collegio Sindacale: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea del socio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato adottato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza, costituito in forma monocratica, nominato in data 29 febbraio 2016 con delibera del CDA, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

- in merito alla proposta circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 95.363.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione prima della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 5 aprile 2017

Dott. C. Sarra
Presidente del Collegio Sindacale

Dott.sa A. Giachetti
Sindaco effettivo

Dott. N. Billi
Sindaco effettivo